Prefettura di Catanzaro

Ufficio territoriale del Governo

CONFERENZA REGIONALE PERMANENTE

COMPOSIZIONE RISTRETTA ED INTEGRATA

Sezione IV, "*Servizi alla persona e alla comunità*"

RIUNIONE DEL 20 SETTEMBRE 2013

RESOCONTO SOMMARIO

L'anno duemilatredici, del mese di settembre, addì venti, giorno venerdì, con inizio alle ore undici e minuti quindici, si è svolta, presso la Sala Giunta di questa Prefettura, una seduta della Conferenza Regionale Permanente - Sezione IV, "*Servizi alla persona e alla comunità*" - in composizione ristretta ed integrata: la materia di trattazione ha riguardato problematiche relative a **minori stranieri non accompagnati e realizzazione di buone prassi da parte della pubblica amministrazione.**

All'incontro, presieduto e coordinato dal **Prefetto di Catanzaro, Dott. Raffaele Cannizzaro**, hanno preso parte:
i Prefetti e i Questori (le Questure di Reggio Calabria e di Vibo Valentia erano rappresentate dai Vice Questori Vicari); i rappresentanti dell'Assessorato Regionale al Lavoro, Formazione Professionale, Famiglia e Politiche Sociali; il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Calabria, il Presidente dell'A.N.C.I. Calabria; i Presidenti dei Tribunali per i Minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria; i rappresentanti delle Procure della Repubblica presso i citati Tribunali; il Comandante della Direzione Marittima Calabria-Lucania; i rappresentanti di: Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, "*Save the Children*", Consiglio Italiano per i Rifugiati e UNICEF.

Per la Prefettura, presenti anche il Vice Prefetto Vicario, Dott. Osvaldo Caccuri; il Capo di Gabinetto, Dott.ssa Costanza Pino; il Vice Capo di Gabinetto – Dirigente reggente dell'Area IV, Dott. Eugenio Pitaro; la Dott.ssa Nerina Renda, Funzionario Assistente Sociale, Area IV; il Dott. Armando Brescia, Funzionario Amministrativo presso l'Ufficio di Gabinetto.

Il Prefetto di Catanzaro ha introdotto i lavori ed ha subito attirato la particolare attenzione sulla problematica, evidenziandone l'estrema delicatezza ed auspicando - pur nella limitatezza delle risorse - l'individuazione di un direzione unica ed uniforme per l'attività di tutti i soggetti istituzionali chiamati ad operare sul tema, al fine di potere al meglio fronteggiare ogni potenziale criticità.

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, dopo aver espresso apprezzamento per l'organizzazione della riunione odierna, ha sottolineato la persistente carenza di servizi. Ha dato atto della positività del lavoro già realizzato dal Prefetto di Crotone insieme al Garante. Ha altresì auspicato l'istituzione di un Albo dei Tutori: tutti i minori devono avere una rappresentanza giuridica.

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria ha parlato di "*una macchina che lavora spesso a vuoto*"; in particolare, in taluni casi, non si è riusciti a dare esecuzione ad alcuni provvedimenti giudiziari per impossibilità di notifica. Bisogna favorire maggiore sinergia tra A.S.L. e Questura. Ha fatto riferimento ad un protocollo d'intesa già pronto e non ancora stipulato, in quanto la Regione Calabria ha rilevato dei problemi interpretativi che non hanno consentito di definire i termini precisi della posizione dell'Ente.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria ha sottolineato che lo sbarco dei minori stranieri è ormai un'emergenza per le nostre zone. Anch'egli ha posto l'accento sulla rilevanza dei sottoscrivendi protocolli, nonché sulla constatazione afferente al frequente allontanamento dei minori dalle strutture che li ospitano.

Egli stesso ha quindi ceduto la parola al Magistrato **della stessa Procura, Dott.ssa Francesca Stilla,** la quale ha fornito anche dati numerici, utili alla discussione: per esempio, dall'11 gennaio 2013, abbiamo avuto circa 300 minori non accompagnati.

Ha dato dunque atto che la Procura riesce comunque a monitorare le criticità che si prospettano ed ha ribadito che bisogna tendere verso una maggiore tempestività nelle comunicazioni da parte delle Forze dell'Ordine.

Una buona prassi potrebbe essere poi rappresentata dall'assicurare la presenza del mediatore culturale. Proprio la Dott.ssa Stilla é stata nominata referente per i quattro Commissari Europei che si occupano delle buone prassi da adottare per i minori Rom presenti in Italia, Francia, Spagna e Romania.

Il Presidente dell'ANCI Calabria ha posto l'accento sulla necessità di sinergia tra tutti i soggetti istituzionali chiamati ad operare nella tematica. Strumento utile è certamente la "convenzione" per gli Enti locali, per fare rete. Ha sottolineato la costante vicinanza della Prefettura. I Sindaci hanno purtroppo grandi difficoltà per fronteggiare le prime emergenze. Ha proposto la creazione di un sistema organico cui fare un riferimento, nonché l'individuazione di ulteriori strutture utilizzabili per la prima accoglienza.

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza presso la Regione Calabria, dopo aver ringraziato per l'indizione della seduta odierna di Conferenza permanente, ha dissertato in ordine alle problematiche relative alla corretta accoglienza da offrire ai minori stranieri non accompagnati ospitati; ha altresì sollevato l'importanza della redazione di comuni linee-guida. Ha dato atto che in alcuni comuni commissariati - per esempio, San Luca (RC) - i commissari prefettizi avevano già avviato le necessarie attività per i servizi sociali. Di estrema importanza, altresì, la figura del mediatore culturale.

Il Prefetto di Catanzaro, prima che la discussione si articolasse ulteriormente, ha auspicato l'indizione di un tavolo operativo, in sede congiunta, nonché la creazione di una struttura centrale "elastica", in grado di supportare gli eventi.

Il Questore di Catanzaro ha precisato non potersi probabilmente più parlare di emergenza, ma di ordinarietà con riferimento al fenomeno in specie, vista la frequenza con la quale si registrano gli sbarchi.

Il Questore di Cosenza ha posto l'accento sulla presa d'atto dei frequenti allontanamenti dalle strutture da parte dei minori.

Il Questore di Crotone ha attestato che, per quanto si trovi da poco a Crotone, vige in quel territorio un protocollo che delinea una macchina organizzativa pressochè perfetta. I problemi sorgono, però, dopo la prima emergenza, in relazione al "dove" allocare i minori. Ha rappresentato che in altre realtà territoriali c'è stato l'ausilio concreto del Volontariato.

Il Vice Questore Vicario di Reggio Calabria ha attestato l'impegno delle varie componenti istituzionali e la piena sintonia reciproca. Anche il Ministro per l'Integrazione, di recente in visita in Calabria, ha convintamente confermato quanto sopra.

Il Comandante della Direzione Marittima di Reggio Calabria ha riferito circa i già intervenuti incontri proficui con il Garante e dichiara la più ampia disponibilità del suo ufficio per ogni attività correlata.

Il Prefetto di Reggio Calabria, sostenendo la positività dell'iniziativa odierna, ha affermato l'opportunità che la problematica debba trovare un momento di considerazione anche a livello ministeriale; anzi, dovrebbe essere stimolata l'istituzione di uno "strumento" di statura centrale-nazionale (esiste anche un problema "Rom"). Ha altresì sottolineato che la copertura finanziaria per i richiedenti asilo non è prevista.

D'altro canto, incredibilmente, ci sono fondi nazionali messi a disposizione che vanno perenti.

Per quanto concerne i minori non stranieri, ha rappresentato che il relativo Protocollo è stato rivitalizzato: oggi, l'A.S.P. ha concluso il suo contributo ed è pronta alla sottoscrizione: in particolare, è prevista un'*equipe* all'interno della stessa A.S.P..

Tra le buone pratiche realizzate a Macerata – precedente sua sede di servizio – ha illustrato la procedura avente ad oggetto la radiografia del polso, finalizzata all'accertamento reale dell'età anagrafica.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, reintervenendo, ha riferito che l'accertamento a mezzo radiografia del polso viene comunque effettuato. Ponendo l'accento sulla "gestione" del minore, ha evidenziato che i Servizi sociali di Reggio Calabria hanno seri problemi economici ed i centri più interni si trovano in condizione ancora più difficile.

Il Prefetto di Crotone ha espresso la convinzione della necessità di una riunione della tipologia odierna, utile proprio per tracciare il solco di un'uniformità operativa. I

problemi, affrontati in termini costruttivi, devono trovare una specificazione risolutiva in un Protocollo unico per tutti, portato all'attenzione della regione.

In ordine ai minori non accompagnati ha rilevato la dicotomia tra Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro, a seconda che essi richiedano o meno protezione internazionale.

Presso il Ministero dell'Interno esiste infatti la rete SPRAR e sono state sottoscritte convenzioni uniformi.

Per minori non accompagnati non richiedenti asilo, invece, la situazione presso il Ministero del Lavoro appare più magmatica.

La Prefettura di Crotone ha comunque sottoscritto un protocollo d'intesa, tra marzo e aprile 2013, su iniziativa dell'ACNUR.

In quel territorio provinciale non si registrano particolari criticità per gli sbarchi.

Ha rilevato qualche ritardo per la nomina del tutore.

Il Prefetto di Cosenza ha dichiarato che la fase dell'emergenza viene affrontata abbastanza agevolmente; quella successiva, dell'assistenza, appare più problematica.

Il Prefetto di Vibo Valentia, pur attestando che sulle coste di propria competenza non si registrano sbarchi, ha proposto di utilizzare i beni confiscati quali luoghi nei quali ospitare i minori che arrivano nel nostro Paese.

La Rappresentante di "SAVE THE CHILDREN" si è associata al plauso per l'iniziativa ed ha riferito che la propria Organizzazione è già molto attiva anche con il Ministero dell'interno. Risulta molto importante la tempestività dell'intervento finalizzato all'individuazione dei mediatori. Esiste piena armonia con altre associazioni; in questa direzione, devono innestarsi le iniziative della Regione Calabria. Gli arrivi degli stranieri dovrebbero essere gestiti con strutture già costituite ed i protocolli dovrebbero essere certamente uniformi per tutti.

Il Rappresentante dell' "ALTO COMMISSARIATO PER I RIFUGIATI" si è espresso positivamente sui protocolli già promossi – e sottoscritti – a Catanzaro e a Crotone.

Il Rappresentante "UNICEF" ha reso ancora merito al Prefetto di Catanzaro per l'organizzazione odierna. Persistono, in materia, criticità diffuse, che impongono di tracciare linee di indirizzo unitarie che garantiscano uniformità.

Il Dott. Samà, per la Regione Calabria si è dichiarato convinto che, dalla riunione, possano scaturire stimoli importanti ed orientativi per l'Ente Regione, soprattutto con riferimento alla mediazione culturale. Attualmente, c'è un progetto specifico in atto, con un servizio assicurato da "Promidea", prevedente 43 postazioni che, a chiamata, possono essere immediatamente utilizzate.

La Regione Calabria ha altresì avviato una concertazione con il Ministero del Lavoro e, attualmente, l'Ente dispone di strutture di accoglienza per minori per 600 posti su tutto il territorio regionale.

A conclusione dei lavori, gli intervenuti **hanno unanimemente condiviso la proposta formulata dal Prefetto di Catanzaro, Dott. Raffaele Cannizzaro**, su quanto segue:

- l'impegno immediato dovrà essere profuso per il **reperimento di strutture** da destinare alla prima accoglienza, sia per i minori richiedenti asilo, sia per quelli non richiedenti asilo;
- sarà istituito un **tavolo di regìa**, del quale faranno parte: un rappresentante del Tribunale per i Minorenni, un funzionario che rappresenti le Prefetture; un referente per la Regione Calabria; il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Calabria; un rappresentante dell'ANCI; un rappresentante per le Associazioni e le Organizzazioni umanitarie;
- occorre proiettarsi verso un **protocollo unitario e linee guida unitarie** da sottoscrivere con la Regione Calabria, che rendano uniformi le attivazioni su tutto il territorio regionale;
- si lavorerà da subito per l'istituzione di un **albo dei tutori**, nonché **dell'elenco dei mediatori culturali e degli interpreti.**

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Verbalizzante)
(*Brescia*)

IL VICEPREFETTO AGGIUNTO
(Segretario Conferenza)
(*Pitaro*)

IL PREFETTO
Presidente della Conferenza Regionale Permanente
(*Cannizzaro*)